



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 14/11/2013

OGGETTO: Deliberazione di G.C., n. 774 del 25 ottobre 2013, di proposta al Consiglio di prendere atto dei contenuti del Verbale di somma urgenza del 12 ottobre 2013 – redatto ai sensi del comma 3, dell'art. 191 del D. Lgs n. 267/2000, così come modificato dalla legge 07/12/2012, n. 213, di conversione del decreto legge n. 174/2012 e di tutti gli atti prodromici e successivi allo stesso relativi ai lavori di riparazione, a tutela della pubblica e privata incolumità, necessari al ripristino statico e di idraulico dei manufatti fognari alle rampe Santa Maria Apparente, coinvolti nella voragine apertasi in data 08 ottobre 2012. Autorizzazione al diverso utilizzo della somma complessiva di € 59.594,45, imputati sul capitolo 46300 – impegno di spesa n. 596/85, int. 2.08.01.01, giusta delibera di G.C. n. 542 del 18 luglio 2013.

L'anno duemilatredici, il giorno 14 del mese di novembre, alle ore 12:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Vincenzo DE SIMONE	Presidente
dr. Giuseppe TOTO	Componente
dr. Antonio LUCIANO	Componente

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di G.C., di cui all'oggetto.

Il Collegio dei Revisori;

- visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente proponente ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, con la formula "favorevole";
- visto il parere del Ragioniere generale e del Segretario generale, entrambi favorevoli all'approvazione del Verbale di somma urgenza del 12 ottobre 2013, di cui alla Deliberazione di G.C. già citata in oggetto;
- letto l'art. 176 del DPR, n. 207/2010, comma 1, che prevede: "in circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

del procedimento ed il tecnico che si reca prima sul luogo, può disporre contemporaneamente alla redazione del Verbale di cui all'art. 175, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di € 200.000,00 o comunque quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità” e che nella fattispecie, questi elementi e/o requisiti sono stati tutti riscontrati da questo Collegio;

-visto il comma 3, dell'art. 191 del T.U.E.L., come modificato dal D.L., n. 174/2012, che prevede che “per i lavori pubblici di somma urgenza cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale e/o imprevedibile, la Giunta, dopo aver appurato che i fondi specificatamente previsti in bilancio si dimostrano insufficienti, entro 20 giorni dall'ordinazione fatta a terzi appaltatori, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio Comunale il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste all'art. 194, comma 1, lettera e) del T.U.E.L., richiedendo altresì la relativa copertura finanziaria, nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio per la pubblica incolumità;

-riscontrato inoltre che, con il provvedimento in esame si propone al Consiglio comunale di autorizzare il diverso utilizzo della somma complessiva di € 59.594,45, già gravante sul capitolo 46300, impegno di spesa, n. 596/85, intervento 2.08.01.01, bilancio 1985, così come già approvato dalla Deliberazione di Giunta, n. 542 del 18 luglio 2013;

- si chiarisce che, con quest'ultima Deliberazione appena citata, la Giunta comunale ha autorizzato l'utilizzo dei fondi individuati nell'allegato A) e B), rinvenienti da tutti i residui passivi del titolo II finanziati da mutui, relativi a fondi assunti ai sensi dell'art. 183, “somme per imprevisti” e “somme a disposizione” e comprensivo di altre tipologie di finanziamento degli investimenti, in particolare bond ed autofinanziamento, per un ammontare complessivo di € 23.018.319,27 ed al fine di consentire nuovi investimenti;

-riscontrato ancora che tale intervento è legittimato ad eliminare il solo pericolo immediato per la pubblica e privata incolumità;

-letto l'art. 176 del D.P.R. 207/2010, che legittima la facoltà di ricorrere ad una procedura di affidamento negoziata, quando appunto si deve far fronte ad una situazione oggettiva di assoluta urgenza ed eccezionalità, come avvenuto nel caso in questione;



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

- rilevato altresì che il Servizio proponente ha già affidato i lavori nel rispetto della normativa sopra citata e facendo riferimento a tutto il quadro normativo interessato;

Considerato che

- con il provvedimento in esame si propone al Consiglio Comunale di prendere atto ed approvare la perizia di lavori di somma urgenza per il ripristino statico ed idraulico di manufatti fognari alle rampe di Santa Maria Apparente per l'importo complessivo di € 59.594,45 (come da quadro economico), da finanziare mediante diverso utilizzo delle disponibilità sul bilancio 1985 (impegno di spesa n.596, intervento 2.08.01.01 - capitolo 46300);

Ribadendosi ancora una volta che

- la portata dei lavori di somma urgenza affidati non può che essere circoscritta alla sola eliminazione del pericolo immediato; pertanto qualora l'amministrazione ravvisi l'opportunità di effettuare lavori non strettamente funzionali alla eliminazione del pericolo, questi dovranno essere oggetto di separati atti di progettazione e di appalto da effettuarsi con procedure ordinarie;

- *“il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della giunta e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo appaltatore interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare”.*

- va osservato scrupolosamente anche il rispetto del vincolo che alla stessa impresa non può essere affidato nel corso dell'anno solare l'esecuzione di appalti per importi complessivi superiori ad € 400.000,00, come disposto dall'art. 24, comma 12, del Regolamento comunale di contabilità;

-visto, da ultimo, il piano di riequilibrio pluriennale redatto ai sensi dell'art. 243 bis, ter e quater del D.Lgs 267/2000 (TUEL), così come integrato e modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012, approvato con deliberazione consiliare, n. 3 del 28/01/2013, e così come aggiornato dalla Giunta comunale con proprie deliberazioni, n. 518 del 10/07/2013, e deliberazione integrativa, n. 527 dell' 11/07/2013, approvate poi dal Consiglio Comunale con deliberazione, n. 33 del 15/07/2013;



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

TUTTO CIO' RICHIAMATO, ESAMINATO ED APPROFONDITO,

il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole alla proposta al Consiglio per l'approvazione del Verbale di somma urgenza, già precedentemente richiamato e relativo ad un intervento di ripristino statico ed idraulico dei manufatti fognari presenti alle rampe di Santa Maria Apparente, per una spesa complessiva di € 59.594,45 tenendo presente che la Giunta comunale, con economie iscritte nel conto dei residui dell'anno 1985, ebbe già ad esprimere parere favorevole al diverso utilizzo.

Pertanto, ora, il Consiglio Comunale viene chiamato ad una presa d'atto ed alla relativa contestuale autorizzazione del diverso utilizzo della spesa in questione, sottolineandosi altresì anche la necessità che, con determinazione dirigenziale, sia disposto successivamente l'impegno contabile della spesa.

Napoli, li 14/11/2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI